

CGIL

FISAC

CONTROLLO A DISTANZA: L'ENNESIMO TENTATIVO ?

Nelle ultime settimane l'Azienda sta monitorando in parecchi uffici, il lavoro dei singoli colleghi chiedendo loro di quantificare, attraverso un report giornaliero, le mail lette e realizzate, le telefonate in entrata ed in uscita, il numero delle pratiche lavorate, ecc. Da segnalare che le modalità di verifica variano da ufficio a ufficio.

Riteniamo questa iniziativa inutilmente vessatoria nei confronti dei lavoratori, e che produca solo l'effetto di creare tensioni ed esasperare i colleghi che già subiscono una riorganizzazione i cui contenuti non sono chiari, e quel poco che è stato comunicato è continuamente modificato.

E' nostra opinione che l'iniziativa abbia l'obiettivo di esercitare pressioni individuali sulla produttività con modalità che creano solo ostilità.

Sottolineiamo che quanto previsto dall'art. 4 della legge 300, recepito poi nell'accordo quadro del 1/2/2011, **ribadisce che l'utilizzo da parte dell'Azienda, di qualsiasi strumento dal quale derivi anche la sola possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possa avvenire solo previo accordo preventivo con le Rappresentanze Sindacali Aziendali.**

Appurato che un'attività di questo tipo potrebbe configurarsi come contraria a quanto disposto dallo Statuto dei Lavoratori, **appare superfluo precisare che nessun consenso, sotto qualsiasi forma, sia stato dato dalle Organizzazioni Sindacali.**

Diffidiamo quindi l'Azienda dal mettere in atto comportamenti che non siano coerenti con quanto previsto dalle normative di legge e dagli accordi in essere.

Abbiamo chiesto di essere convocati con carattere d'urgenza per poter discutere del problema, ma nel frattempo invitiamo tutte le colleghe e i colleghi a comunicarci qualsiasi ulteriore tentativo di pressione su obiettivi aziendali, in capo ai singoli.

29 giugno 2011

**SEGRETERIA DI COORDINAMENTO FISAC/CGIL
INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES**